

# SaronnoNews

## Omicidio Maltesi, l'appello bis conferma la premeditazione. Fontana non voleva "ripiombare nella sua mediocrità"

Leda Mocchetti · Wednesday, July 16th, 2025

**Davide Fontana ha premeditato l'omicidio di Carol Maltesi.** Non ci sono dubbi per la seconda sezione della Corte d'Assise d'Appello di Milano, che nelle motivazioni della [sentenza con cui ha confermato l'ergastolo all'ex bancario che ha ucciso la 26enne italo-olandese](#) parla di «molteplici elementi probatori» a carico dell'ex compagno e vicino di casa della vittima.

### Le motivazioni della sentenza d'appello bis

A partire dal **momento in cui l'ex bancario ha maturato la decisione di uccidere la donna**, da individuare per i giudici dell'appello bis nei primi giorni di gennaio 2022. Proprio all'inizio dell'anno, infatti, Carol Maltesi **aveva deciso una volta per tutte di trasferirsi nel Veronese per stare vicina al figlio**, tanto da contattare un'agenzia immobiliare della zona per fissare una visita ad un appartamento: nella stessa giornata dello scambio di mail, il profilo falso creato da Fontana per commissionare alla donna video che avrebbero dovuto realizzare insieme **inizierà a dare forma alla sceneggiatura e alla trama del video che è costato la vita alla 26enne**.

Non solo. Per la Corte d'Assise d'Appello di Milano, infatti, a dimostrare la premeditazione c'è anche **l'inserimento nella trama del video di una serie di dettagli, come l'immobilizzazione del corpo** di Carol Maltesi con il nastro adesivo, lo scotch sulla bocca e la testa coperta da un cappuccio, finalizzati secondo i giudici di appello ad **impedire ogni possibile reazione della donna**, e la **comunicazione del codice di sblocco del telefono della vittima**, appuntato da Fontana nelle note del proprio telefono quella sera stessa, che gli avrebbe poi permesso di **utilizzare lo smartphone anche dopo la morte della 26enne**.

Anche **la data dell'omicidio** – una giornata di smart working per l'ex bancario -, per i giudici dell'appello bis, non è casuale, così come secondo la Corte non lo è la **menzogna sul pagamento anticipato da parte del profilo fake** con cui Fontana aveva commissionato i video, finalizzata ad evitare ripensamenti. Nel quadro dell'omicidio per la seconda sezione della Corte d'Assise d'Appello di Milano a far parlare di premeditazione c'è anche la **positività al Covid comunicata dal 46enne il giorno prima del delitto, quando ancora non c'era un test** a confermarla, come avverrà solo il giorno successivo: escamotage che secondo i giudici è servito all'uomo per avere sette giorni di tempo "libero" in cui dedicarsi all'eliminazione del cadavere.

Per i giudici d'appello – che hanno "smontato" punto per punto anche tutti gli [elementi che in primo grado avevano portato la Corte d'Assise di Busto Arsizio ad escludere la premeditazione](#) –

Fontana, che **aveva sviluppato nei confronti della vittima «un complesso rapporto di dipendenza»**, grazie a Carol Maltesi aveva potuto vivere «una vita nuova al di fuori della sua precedente ordinaria e routinaria esistenza» e viveva di riflesso il suo successo. E il trasferimento della 26enne, prossima a vivere tra Praga, dove abitava il fidanzato, e il Veronese, dove vive il figlio, **rischiava di farlo ripiombare «nella sua mediocrità»**.

This entry was posted on Wednesday, July 16th, 2025 at 10:53 pm and is filed under [Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.